

28 agosto 1823.

NOTIZIE PATRIE.

Domenica 17 andante l'I. R. Delegato di questa nostra Provincia si recò alla chiesa parrocchiale di Somasca, dove fu ricevuto da monsignor nostro vescovo vestito pontificalmente onde procedere alla ripristinazione della benemerita Congregazione de' chierici regolari Somaschi. Il tempio era affollato di gente, e fra molti distinti personaggi eravi presente il R. I. Commissario distrettuale del Censo. Recitò da prima monsignore un commovente discorso analogo alla circostanza, seguì indi il canto del *Veni Creator*: e furono letti dal segretario di Delegazione i dispacci dell'I. R. Governo relativi alla approvazione sovrana.

L'I. R. Delegato dopo un bellissimo ragionamento, in cui disse opportunamente della Beneficenza sovrana, del lustro della Religione, e del vantaggio sommo di que' popoli, si rivolse ai candidati, che erano in numero di sei: quattro ex Regolari, e due Preti, e gl'interpellò se persistevano nella manifestata loro volontà, e sulla solenne affermativa dichiarò ad alta voce ripristinato in nome di S. M. l'illustre istituto. Eguale cerimonia tenne monsignor vescovo in nome della chiesa, confermando canonicamente lo stesso istituto. Seguì la vestizione, fu cantato il *Te Deum*, ed ebbero luogo festevoli bande musicali, e le pubbliche acclamazioni.

Il giorno susseguente S. A. I. il serenissimo vice-re coll'amatissima sua sposa onorarono di loro presenza quel convento, visitando religiosamente i venerandi luoghi di quel celebre santuario.